Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

2023/0138(COD)

30.10.2023

PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio
(COM(2023)0240 – C9-0150/2023 – 2023/0138(COD))

Relatrice per parere(*): Gabriele Bischoff

(*) Procedura con le commissioni associate – articolo 57 del regolamento

PA_Legam

EMENDAMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a prendere in considerazione quanto segue:

Emendamento 1

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) Il patto di stabilità e crescita (PSC) che, nella sua versione iniziale, era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio[19], dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997[20], e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita[21], si fonda sull'obiettivo di finanze pubbliche sane e sostenibili come mezzo volto a rafforzare le condizioni per la stabilità dei prezzi e per una crescita forte e sostenibile sostenuta dalla stabilità finanziaria, contribuendo in tal modo al conseguimento degli obiettivi dell'Unione in termini di crescita sostenibile e inclusiva ***e di*** occupazione.	(2) Il patto di stabilità e crescita (PSC) che, nella sua versione iniziale, era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio[19], dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997[20], e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita[21], si fonda sull'obiettivo di finanze pubbliche sane e sostenibili come mezzo volto a rafforzare le condizioni per la stabilità dei prezzi e per una crescita forte e sostenibile ***favorevole alla creazione di posti di lavoro*** sostenuta dalla stabilità finanziaria, contribuendo in tal modo al conseguimento degli obiettivi dell'Unione in termini di crescita sostenibile e inclusiva ***che miri alla piena*** occupazione ***e al progresso sociale***.
[19] Regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche (GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1).	[19] Regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche (GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1).
[20] Regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (GU L 209 del 2.8.1997, pag. 6).	[20] Regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (GU L 209 del 2.8.1997, pag. 6).
[21] Risoluzione del Consiglio europeo relativa al patto di stabilità, Amsterdam, il	[21] Risoluzione del Consiglio europeo relativa al patto di stabilità, Amsterdam, il

17 giugno 1997 (GU C 236 del 2.8.1997, pag. 1).

17 giugno 1997 (GU C 236 del 2.8.1997, pag. 1).

Emendamento 2

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) È opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, al fine di tenere maggiormente conto della crescente eterogeneità delle posizioni di bilancio, dei problemi di debito pubblico e di altre vulnerabilità dei vari Stati membri. La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo ***e*** favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi ***occupazionali e*** sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima[22], la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.	(5) È opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, al fine di tenere maggiormente conto della crescente eterogeneità delle posizioni di bilancio, dei problemi di debito pubblico e di altre vulnerabilità dei vari Stati membri. La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo***,*** favorevole alla crescita ***e inclusivo*** e di sanare gli squilibri macroeconomici ***nonché di sostenere la convergenza sociale verso l'alto***, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi sociali ***e relativi a un'occupazione di qualità***. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima[22] ***e l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali***, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica***, compreso il rafforzamento degli investimenti sociali,*** e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

[22] La normativa europea sul clima fissa un obiettivo di neutralità climatica a livello dell'UE entro il 2050 e impone alle istituzioni dell'Unione e agli Stati membri di rafforzare ulteriormente la capacità di adattamento, il che esige investimenti pubblici significativi volti a ridurre gli impatti socio-economici negativi dei cambiamenti climatici sull'UE e i suoi Stati membri, compresi gli impatti negativi sulla crescita e la sostenibilità di bilancio.

[22] La normativa europea sul clima fissa un obiettivo di neutralità climatica a livello dell'UE entro il 2050 e impone alle istituzioni dell'Unione e agli Stati membri di rafforzare ulteriormente la capacità di adattamento, il che esige investimenti pubblici significativi volti a ridurre gli impatti socio-economici negativi dei cambiamenti climatici sull'UE e i suoi Stati membri, compresi gli impatti negativi sulla crescita e la sostenibilità di bilancio.

Emendamento 3

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) La procedura di sorveglianza multilaterale di cui all'articolo 121, paragrafi 2, 3 e 4, e all'articolo 148, paragrafo 4, TFUE dovrebbe, sulla base di norme più dettagliate, sorvegliare tutti gli aspetti dell'evoluzione economica e occupazionale in ciascuno degli Stati membri e nell'Unione. Ciò comprende l'individuazione degli squilibri macroeconomici nonché la prevenzione e la correzione degli squilibri eccessivi, conformemente ai regolamenti (UE) n. 1174/2011[23] e (UE) n. 1176/2011[24] del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini del monitoraggio dell'andamento dell'economia ***e*** dell'occupazione, è opportuno che gli Stati membri presentino le informazioni sotto forma di piani strutturali di bilancio a medio termine.	(7) La procedura di sorveglianza multilaterale di cui all'articolo 121, paragrafi 2, 3 e 4, e all'articolo 148, paragrafo 4, TFUE dovrebbe, sulla base di norme più dettagliate, sorvegliare tutti gli aspetti dell'evoluzione economica e occupazionale ***e dei pertinenti sviluppi sociali*** in ciascuno degli Stati membri e nell'Unione***, collegati agli obiettivi principali, compresi i progressi verso il conseguimento degli obiettivi nazionali, e ai loro indicatori principali e secondari del pilastro europeo dei diritti sociali***. Ciò comprende l'individuazione degli squilibri macroeconomici nonché la prevenzione e la correzione degli squilibri eccessivi, conformemente ai regolamenti (UE) n. 1174/2011[23] e (UE) n. 1176/2011[24] del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini del monitoraggio dell'andamento dell'economia***,*** dell'occupazione ***e della convergenza sociale***, è opportuno che gli Stati membri presentino le informazioni sotto forma di piani strutturali di bilancio a medio termine.

[23] Regolamento (UE) n. 1174/2011 del

[23] Regolamento (UE) n. 1174/2011 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulle misure esecutive per la correzione degli squilibri macroeconomici eccessivi nella zona euro (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 8).	Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulle misure esecutive per la correzione degli squilibri macroeconomici eccessivi nella zona euro (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 8).
[24] Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 25).	[24] Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 25).

Emendamento 4

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) Al fine di promuovere la convergenza sociale verso l'alto, la procedura di sorveglianza multilaterale di cui all'articolo 148, paragrafo 4, TFUE è integrata da una procedura di allarme preventivo nell'ambito del semestre europeo (quadro di convergenza sociale). Nell'ambito del quadro di convergenza sociale, la Commissione, a norma dell'articolo 148 TFUE, rileva in primo luogo i rischi per la convergenza verso l'alto degli Stati membri nella relazione comune sull'occupazione, sulla base degli indicatori principali del quadro di valutazione della situazione sociale. Nella seconda fase, la Commissione individua gli Stati membri che richiedono un ulteriore esame e pubblica le "relazioni sulla convergenza sociale" per gli Stati membri che risultano soggetti a rischi per la convergenza sociale verso l'alto. Le conclusioni specifiche per paese delle attività di sorveglianza multilaterale nell'ambito del nuovo quadro dovrebbero fornire un contributo alla riflessione della Commissione sulle proposte di raccomandazioni specifiche per paese.

Emendamento 5

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) È pertanto opportuno stabilire disposizioni dettagliate riguardanti il contenuto, la presentazione, la valutazione e il monitoraggio dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine, al fine di promuovere la sostenibilità del debito ***e*** una crescita sostenibile e inclusiva negli Stati membri e di prevenire il determinarsi di disavanzi pubblici eccessivi mediante una programmazione a medio termine.	(8) È pertanto opportuno stabilire disposizioni dettagliate riguardanti il contenuto, la presentazione, la valutazione e il monitoraggio dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine, al fine di promuovere la sostenibilità del debito***,*** una crescita sostenibile e inclusiva ***e la convergenza sociale verso l'alto*** negli Stati membri e di prevenire il determinarsi di disavanzi pubblici eccessivi mediante una programmazione a medio termine.

Emendamento 6

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) I piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine dovrebbero raggruppare gli impegni di ciascuno Stato membro in materia di riforme e investimenti strutturali di bilancio e costituire la pietra angolare del quadro di governance economica dell'Unione. Ciascuno Stato membro dovrebbe presentare un piano a medio termine che definisca la sua traiettoria di bilancio e gli impegni prioritari in materia di investimenti pubblici e di riforme che, nell'insieme, garantiscano una riduzione duratura e graduale del debito e una crescita sostenibile e inclusiva, evitando una politica di bilancio prociclica, nonché impegni più ampi di riforma e investimento, anche relativi alle transizioni verde e digitale, alla resilienza sociale ed economica e all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Per tutta la durata del dispositivo per la ripresa e la resilienza[25] si dovrebbe tenere debitamente conto degli impegni assunti nei piani	(9) I piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine dovrebbero raggruppare gli impegni di ciascuno Stato membro in materia di riforme e investimenti strutturali di bilancio e costituire la pietra angolare del quadro di governance economica ***e sociale*** dell'Unione. Ciascuno Stato membro dovrebbe presentare un piano a medio termine che definisca la sua traiettoria di bilancio e gli impegni prioritari in materia di investimenti pubblici e di riforme che, nell'insieme, garantiscano una riduzione duratura e graduale del debito e una crescita sostenibile e inclusiva, evitando una politica di bilancio prociclica, nonché impegni più ampi di riforma e investimento, anche relativi alle transizioni verde e digitale, alla resilienza sociale ed economica e all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali***, compresi i relativi obiettivi in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà entro il 2030***[25 bis]. Per tutta la durata del dispositivo per la ripresa e la

nazionali per la ripresa e la resilienza.

resilienza[25] si dovrebbe tenere debitamente conto degli impegni assunti nei piani nazionali per la ripresa e la resilienza.

---

25 bis Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 4 marzo 2021, dal titolo "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali" (COM(2021)0102).

[25] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).

[25] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).

Emendamento 7

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) I fondi per la politica di coesione sono sincronizzati anche con il processo del semestre europeo. È opportuno che, in sede di elaborazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine, si tenga debitamente conto anche degli investimenti e delle riforme a titolo della politica di coesione, poiché questa costituisce la strategia di investimento a lungo termine del bilancio dell'UE. Ciascuno Stato membro dovrebbe anche spiegare in che modo il proprio piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantirà la coerenza con la spesa relativa ai programmi dell'UE interamente finanziata dai fondi dell'UE e dai cofinanziamenti nazionali pertinenti.	(10) I fondi per la politica di coesione sono sincronizzati anche con il processo del semestre europeo. È opportuno che, in sede di elaborazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine, si tenga debitamente conto anche degli investimenti e delle riforme a titolo della politica di coesione, poiché questa costituisce la strategia di investimento a lungo termine del bilancio dell'UE ***che rafforza la coesione economica, sociale e territoriale***. Ciascuno Stato membro dovrebbe anche spiegare in che modo il proprio piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantirà la coerenza con la spesa relativa ai programmi dell'UE interamente finanziata dai fondi dell'UE e dai cofinanziamenti nazionali pertinenti.

Emendamento 8

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Al fine di assistere gli Stati membri nella stesura dei rispettivi piani strutturali di bilancio a medio termine, la Commissione dovrebbe presentare una traiettoria tecnica basata sull'aggiustamento di bilancio minimo che riconduca la traiettoria del debito dello Stato membro su un percorso di riduzione plausibile o che mantenga il debito a livelli prudenti. La Commissione dovrebbe inoltre garantire che il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione scenda sotto il livello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica. ***La sostenibilità della riduzione del debito dovrebbe essere il risultato di politiche di bilancio appropriate.***	(13) Al fine di assistere gli Stati membri nella stesura dei rispettivi piani strutturali di bilancio a medio termine, la Commissione dovrebbe presentare una traiettoria tecnica basata sull'aggiustamento di bilancio minimo che riconduca la traiettoria del debito dello Stato membro su un percorso di riduzione plausibile o che mantenga il debito a livelli prudenti***, tenendo conto nel contempo degli investimenti mirati necessari per realizzare le priorità comuni dell'Unione***. La Commissione dovrebbe inoltre garantire che il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione scenda sotto il livello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica.

Emendamento 9

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Al fine di garantire una riduzione più graduale del debito, è possibile prorogare il periodo di aggiustamento per una durata massima di tre anni, a condizione che il piano strutturale di bilancio a medio termine dello Stato membro sia supportato da una serie di riforme e di investimenti verificabili e temporalmente definiti che, nel loro insieme: ***siano di stimolo alla*** crescita e favoriscano la sostenibilità di bilancio, riguardino le priorità comuni dell'Unione, diano seguito alle raccomandazioni specifiche per paese rivolte allo Stato membro nel quadro del semestre europeo, coprano le priorità di investimento specifiche per paese senza comportare tagli in altri investimenti pubblici finanziati a	(22) Al fine di garantire una riduzione più graduale del debito, è possibile prorogare il periodo di aggiustamento per una durata massima di tre anni, a condizione che il piano strutturale di bilancio a medio termine dello Stato membro sia supportato da una serie di riforme e di investimenti verificabili e temporalmente definiti che, nel loro insieme: ***stimolino una*** crescita ***sostenibile e inclusiva, promuovano la convergenza sociale verso l'alto*** e favoriscano la sostenibilità di bilancio, riguardino le priorità comuni dell'Unione, diano seguito alle raccomandazioni specifiche per paese rivolte allo Stato membro nel quadro del semestre europeo, coprano le priorità di investimento specifiche per paese senza

livello nazionale nell'arco del periodo di aggiustamento al fine di garantire un impatto macroeconomico degli investimenti e di evitare l'esclusione di altre priorità di investimento.	comportare tagli in altri investimenti pubblici finanziati a livello nazionale***, compresi gli investimenti sociali,*** nell'arco del periodo di aggiustamento al fine di garantire un impatto macroeconomico degli investimenti e di evitare l'esclusione di altre priorità di investimento.

Emendamento 10

Proposta di regolamento
Articolo 1 – comma 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
Il presente regolamento stabilisce norme volte a garantire un coordinamento efficace delle politiche economiche degli Stati membri, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di crescita e ***di*** occupazione.	Il presente regolamento stabilisce norme volte a garantire un coordinamento efficace delle politiche economiche degli Stati membri, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di crescita ***sostenibile e inclusiva*** e occupazione ***di qualità***.

Emendamento 11

Proposta di regolamento
Articolo 1 – comma 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
Esso stabilisce disposizioni dettagliate relative al contenuto, alla presentazione, alla valutazione e al monitoraggio dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine nel quadro della sorveglianza di bilancio multilaterale da parte del Consiglio e della Commissione, al fine di promuovere la sostenibilità del debito ***e*** una crescita sostenibile e inclusiva negli Stati membri e di prevenire il determinarsi di disavanzi pubblici eccessivi mediante una programmazione a medio termine.	Esso stabilisce disposizioni dettagliate relative al contenuto, alla presentazione, alla valutazione e al monitoraggio dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine nel quadro della sorveglianza di bilancio multilaterale da parte del Consiglio e della Commissione, al fine di promuovere la sostenibilità del debito***,*** una crescita sostenibile e inclusiva ***e la convergenza sociale verso l'alto*** negli Stati membri e di prevenire il determinarsi di disavanzi pubblici eccessivi mediante una programmazione a medio termine***, garantendo nel contempo investimenti economici e sociali mirati in linea con le priorità comuni dell'Unione***.

Emendamento 12

Proposta di regolamento
Articolo 3 – comma 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
Al fine di garantire un più stretto coordinamento delle politiche economiche e una convergenza ***duratura*** delle prestazioni economiche e sociali degli Stati membri, il Consiglio e la Commissione esercitano la sorveglianza multilaterale nell'ambito del semestre europeo in osservanza degli obiettivi e degli obblighi sanciti dal TFUE. La sorveglianza multilaterale si fonda su statistiche di elevata qualità e indipendenti, prodotte conformemente ai principi di cui al regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.	Al fine di garantire un più stretto coordinamento delle politiche economiche ***e occupazionali*** e una convergenza ***verso l'alto*** delle prestazioni economiche e sociali degli Stati membri ***in linea con le priorità comuni dell'Unione***, il Consiglio e la Commissione esercitano la sorveglianza multilaterale nell'ambito del semestre europeo in osservanza degli obiettivi e degli obblighi sanciti dal TFUE. La sorveglianza multilaterale si fonda su statistiche di elevata qualità e indipendenti, prodotte conformemente ai principi di cui al regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Emendamento 13

Proposta di regolamento
Articolo 3 – comma 2 – lettera b

Testo della Commissione	*Emendamento*
(b) l'elaborazione e la sorveglianza sull'attuazione degli orientamenti in materia di occupazione di cui gli Stati membri devono tenere conto in conformità dell'articolo 148, paragrafo 2, TFUE, ***compreso il*** pilastro europeo dei diritti sociali, ***e*** delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese;	(b) l'elaborazione e la sorveglianza sull'attuazione degli orientamenti in materia di occupazione di cui gli Stati membri devono tenere conto in conformità dell'articolo 148, paragrafo 2, TFUE, ***del*** pilastro europeo dei diritti sociali ***e dei suoi obiettivi principali***, delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese***, come anche del quadro di valutazione della situazione sociale e dei suoi indicatori principali e secondari e del quadro di convergenza sociale per prevenire e individuare i rischi in materia di convergenza sociale***;

Emendamento 14

Proposta di regolamento
Articolo 4 – paragrafo 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
1. Se necessario, previa valutazione, a norma del presente regolamento, dei piani strutturali di bilancio a medio termine, delle relazioni annuali sui progressi compiuti e della situazione socioeconomica degli Stati membri interessati, il Consiglio, sulla base delle raccomandazioni della Commissione, rivolge raccomandazioni a tali Stati membri utilizzando appieno gli strumenti giuridici disciplinati dagli articoli 121 e 148 TFUE nonché dal diritto derivato pertinente.	1. Se necessario, previa valutazione, a norma del presente regolamento, dei piani strutturali di bilancio a medio termine, delle relazioni annuali sui progressi compiuti e della situazione socioeconomica degli Stati membri interessati, il Consiglio, sulla base delle raccomandazioni della Commissione, rivolge raccomandazioni a tali Stati membri utilizzando appieno ***il pilastro europeo dei diritti sociali e*** gli strumenti giuridici disciplinati dagli articoli 121 e 148 TFUE nonché dal diritto derivato pertinente.

Emendamento 15

Proposta di regolamento
Articolo 4 – paragrafo 3 – lettera b bis (nuova)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(b bis) una raccomandazione del Consiglio basata su una proposta della Commissione a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE o che rispecchi i risultati del quadro di convergenza sociale;

Emendamento 16

Proposta di regolamento
Articolo 7 – paragrafo 1 – lettera b

Testo della Commissione	*Emendamento*
(b) le sue previsioni e ipotesi macroeconomiche;	(b) le sue previsioni e ipotesi macroeconomiche; ***le sue previsioni e ipotesi sui rischi sociali;***

Emendamento 17

Proposta di regolamento
Articolo 11 – paragrafo 1 – comma 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine descrive inoltre gli interventi dello Stato membro interessato volti a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese, comprese quelle pertinenti per la procedura per gli squilibri macroeconomici, nonché agli avvertimenti formulati dalla Commissione, se del caso, o alle raccomandazioni presentate dal Consiglio, ove applicabili, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.	Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine descrive inoltre gli interventi dello Stato membro interessato volti a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese, comprese quelle pertinenti per la procedura per gli squilibri macroeconomici, ***come anche alle sfide individuate nelle relazioni sulla convergenza sociale nell'ambito del quadro di convergenza sociale,*** nonché agli avvertimenti formulati dalla Commissione, se del caso, o alle raccomandazioni presentate dal Consiglio, ove applicabili, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE ***e dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE***.

Emendamento 18

Proposta di regolamento
Articolo 12 – lettera b

Testo della Commissione	*Emendamento*
(b) spiega in che modo sarà garantita la realizzazione degli investimenti e delle riforme in risposta alle principali sfide individuate, nel quadro del semestre europeo, nelle raccomandazioni specifiche per paese, correggerà gli squilibri macroeconomici individuati nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici, se applicabile, e affronterà le priorità comuni dell'Unione indicate nell'allegato VI del presente regolamento, tra cui il Green Deal europeo, il pilastro europeo dei diritti sociali e il decennio digitale, restando coerente con i piani aggiornati nazionali per l'energia e il clima nonché con le tabelle di marcia nazionali per il decennio digitale;	(b) ***valuta le carenze di investimenti nazionali pubblici per conseguire le priorità comuni; su tale base si assicura che l'aggiustamento di bilancio previsto consenta gli investimenti sociali necessari per attuare i principi del pilastro europeo dei diritti sociali. In aggiunta,*** spiega in che modo sarà garantita la realizzazione degli investimenti e delle riforme in risposta alle principali sfide individuate, nel quadro del semestre europeo, nelle raccomandazioni specifiche per paese, correggerà gli squilibri macroeconomici individuati nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici, se applicabile, ***correggerà i rischi in materia di convergenza sociale individuati nell'ambito del quadro di convergenza sociale, se del caso,*** e affronterà le priorità comuni dell'Unione indicate nell'allegato

	VI del presente regolamento, tra cui il Green Deal europeo, il pilastro europeo dei diritti sociali***, compresi i relativi obiettivi in materia di occupazione, formazione e riduzione della povertà entro il 2030,*** e il decennio digitale, restando coerente con i piani aggiornati nazionali per l'energia e il clima nonché con le tabelle di marcia nazionali per il decennio digitale***. Spiega inoltre in che modo contribuisce all'attuazione degli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e agli orientamenti in materia di occupazione conformemente all'articolo 121, paragrafo 2, e all'articolo 148, paragrafo 2, TFUE***;

Emendamento 19

Proposta di regolamento
Articolo 12 – lettera d bis (nuova)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(d bis) spiega il processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile e di altri portatori di interessi pertinenti e il modo in cui il piano e il processo di attuazione tengono conto del contributo dei portatori di interessi; e

Emendamento 20

Proposta di regolamento
Articolo 13 – paragrafo 2 – comma 2 – punto iv

Testo della Commissione	*Emendamento*
iv) dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese pertinenti rivolte allo Stato membro interessato, comprese, se del caso, le raccomandazioni formulate nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici;	iv) dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese pertinenti rivolte allo Stato membro interessato ***a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, e dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE***, comprese, se del caso, le raccomandazioni

	formulate nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici ***come anche nell'ambito del quadro di convergenza sociale***;

Emendamento 21

Proposta di regolamento
Articolo 16 – comma 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma ***entro quattro*** settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato e, se del caso, approva la serie di impegni di riforma e di investimento che giustifica una proroga del periodo di aggiustamento inclusi nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine.	Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma ***tra le sei e le dieci*** settimane da essa, il Consiglio***, previa consultazione dei pertinenti comitati consultivi individuati conformemente all'articolo 26,*** adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato e, se del caso, approva la serie di impegni di riforma e di investimento che giustifica una proroga del periodo di aggiustamento inclusi nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine.

Emendamento 22

Proposta di regolamento
Articolo 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
Qualora ritenga che il piano non soddisfi i requisiti di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e paragrafo 3, ***lettera*** a), sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio raccomanda allo Stato membro interessato di presentare un piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine riveduto.	Qualora ritenga che il piano non soddisfi i requisiti di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e paragrafo 3, ***lettere*** a) ***e b)***, sulla base di una raccomandazione della Commissione ***e previa consultazione dei pertinenti comitati consultivi individuati conformemente all'articolo 26***, il Consiglio raccomanda allo Stato membro interessato di presentare un piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine riveduto.

Emendamento 23

Proposta di regolamento
Articolo 20 – paragrafo 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
2. La relazione annuale sui progressi compiuti di cui al paragrafo 1 contiene segnatamente informazioni riguardanti i progressi compiuti nell'attuazione del percorso della spesa netta, degli impegni di riforma e di investimento più ampi nel contesto del semestre europeo e, se del caso, della serie di impegni di riforma e di investimento che giustifica una proroga del periodo di aggiustamento.	2. La relazione annuale sui progressi compiuti di cui al paragrafo 1 contiene segnatamente informazioni riguardanti i progressi compiuti nell'attuazione del percorso della spesa netta, degli impegni di riforma e di investimento più ampi nel contesto del semestre europeo***, compresi i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi nazionali e dell'Unione in materia di occupazione, formazione e riduzione della povertà entro il 2030, come anche delle priorità comuni dell'Unione indicate nell'allegato VI,*** e, se del caso, della serie di impegni di riforma e di investimento che giustifica una proroga del periodo di aggiustamento.

Emendamento 24

Proposta di regolamento
Articolo 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
Ciascun ente di bilancio indipendente nazionale di cui all'articolo 8 della direttiva […] del Consiglio[32] [relativa ai quadri di bilancio nazionali] fornisce una valutazione della conformità dei dati sui risultati di bilancio riportati nella relazione sui progressi compiuti di cui all'articolo 20 rispetto al percorso della spesa netta***.*** Ove applicabile, ***ciascun ente di bilancio indipendente nazionale*** analizza anche i fattori alla base di una deviazione dal percorso della spesa netta.	Ciascun ente di bilancio indipendente nazionale di cui all'articolo 8 della direttiva […] del Consiglio[32] [relativa ai quadri di bilancio nazionali]***:***
	a) fornisce una valutazione della conformità dei dati sui risultati di bilancio riportati nella relazione sui progressi compiuti di cui all'articolo 20 rispetto al percorso della spesa netta***;***
	b) ove applicabile, analizza anche i fattori alla base di una deviazione dal

	percorso della spesa netta***;***
	c) fornisce una valutazione dell'impatto sociale delle scelte di politica di aggiustamento di bilancio.
[32] Direttiva [...] del Consiglio, del [...], [recante modifica della direttiva 2011/85/UE del Consiglio, relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri] (GU ... del ..., pag ...).	[32] Direttiva [...] del Consiglio, del [...], [recante modifica della direttiva 2011/85/UE del Consiglio, relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri] (GU ... del ..., pag ...).

Emendamento 25

Proposta di regolamento
Articolo 26 – comma 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
Il Parlamento europeo è debitamente coinvolto nel semestre europeo per accrescere la trasparenza, la titolarità e la responsabilità per le decisioni adottate, in particolare mediante un dialogo economico. Il comitato economico e finanziario, il Comitato di politica economica, il Comitato per l'occupazione e il Comitato per la protezione sociale sono consultati nel quadro del semestre europeo laddove opportuno. I portatori di interessi, in particolare le parti sociali, sono opportunamente coinvolti nel semestre europeo sui principali temi programmatici, secondo le disposizioni del TFUE e degli ordinamenti giuridici e politici nazionali.	Il Parlamento europeo è debitamente coinvolto nel semestre europeo per accrescere la trasparenza, la titolarità e la responsabilità per le decisioni adottate, in particolare mediante un dialogo economico ***e sull'occupazione, come anche per definire le priorità di politica macroeconomica e sociale***. Il comitato economico e finanziario, il Comitato di politica economica, il Comitato per l'occupazione e il Comitato per la protezione sociale sono consultati nel quadro del semestre europeo laddove opportuno. ***Anche il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni sono consultati nell'ambito del semestre europeo laddove opportuno.*** I portatori di interessi, in particolare le parti sociali ***e le organizzazioni della società civile***, sono opportunamente coinvolti nel semestre europeo sui principali temi programmatici, secondo le disposizioni del TFUE e degli ordinamenti giuridici e politici nazionali.

Emendamento 26

Proposta di regolamento
Articolo 26 – comma 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
Al fine di intensificare il dialogo tra le istituzioni dell'Unione, in particolare tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione, e garantire nel contempo trasparenza e responsabilità, il Parlamento europeo può invitare il presidente del Consiglio, la Commissione nonché, ove opportuno, il presidente del Consiglio europeo o il presidente dell'Eurogruppo, a discutere dinanzi al Parlamento europeo gli orientamenti in materia di politiche indirizzati dalla Commissione agli Stati membri, le conclusioni tratte dal Consiglio europeo e i risultati della sorveglianza multilaterale condotta a norma del presente regolamento.	Al fine di intensificare il dialogo tra le istituzioni dell'Unione, in particolare tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione, e garantire nel contempo trasparenza e responsabilità, il Parlamento europeo può invitare il presidente del Consiglio, la Commissione nonché, ove opportuno, il presidente del Consiglio europeo o il presidente dell'Eurogruppo, a discutere dinanzi al Parlamento europeo gli orientamenti in materia di politiche indirizzati dalla Commissione agli Stati membri, le conclusioni tratte dal Consiglio europeo e i risultati della sorveglianza multilaterale condotta a norma del presente regolamento***, incluse le procedure di allarme preventivo istituite a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, e dell'articolo 148 TFUE***.

Emendamento 27

Proposta di regolamento
Articolo 26 – comma 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	Le commissioni competenti del Parlamento europeo possono invitare la Commissione a discutere le seguenti questioni:
	a) la valutazione, da parte della Commissione, delle proiezioni del debito pubblico a medio termine nei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine, come pure l'analisi della sostenibilità del debito;
	b) la valutazione delle informazioni fornite dagli Stati membri nelle relazioni annuali sui progressi compiuti;
	c) la valutazione della serie di impegni di riforma e di investimento che

	giustifica una proroga del periodo di aggiustamento;
	d) la valutazione delle raccomandazioni specifiche per paese e dei rischi in materia di convergenza sociale, nonché i progressi compiuti verso l'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Emendamento 28

Proposta di regolamento
Allegato II – lettera d

Testo della Commissione	*Emendamento*
(d) informazioni sulle passività implicite ***legate all'invecchiamento*** e ***sulle passività*** potenziali, il cui impatto può avere vaste ripercussioni sui conti pubblici, come le garanzie statali, i crediti deteriorati e le passività derivanti dalla gestione delle imprese pubbliche, inclusa la loro entità, le spese e gli obblighi potenziali derivanti da azioni giudiziarie e, nei limiti del possibile, informazioni sulle passività potenziali legate alle calamità e al clima;	(d) informazioni sulle passività implicite e potenziali, il cui impatto può avere vaste ripercussioni sui conti pubblici, come le garanzie statali, i crediti deteriorati e le passività derivanti dalla gestione delle imprese pubbliche, inclusa la loro entità, le spese e gli obblighi potenziali derivanti da azioni giudiziarie e, nei limiti del possibile, informazioni sulle passività potenziali legate alle calamità e al clima;

Emendamento 29

Proposta di regolamento
Allegato II – lettera f

Testo della Commissione	*Emendamento*
(f) qualora lo Stato membro utilizzi ipotesi di cui alla lettera e) che differiscono da quelle della Commissione nel periodo di aggiustamento del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine e nel successivo periodo decennale in assenza di ulteriori misure di bilancio, le debite spiegazioni e motivazioni di tali differenze, basate su solide argomentazioni economiche;	(f) qualora lo Stato membro utilizzi ipotesi di cui alla lettera e) che differiscono da quelle della Commissione nel periodo di aggiustamento del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine e nel successivo periodo decennale in assenza di ulteriori misure di bilancio, le debite spiegazioni e motivazioni di tali differenze, basate su solide argomentazioni economiche ***e sociali***;

Emendamento 30

Proposta di regolamento
Allegato II – lettera g

Testo della Commissione	*Emendamento*
(g) un'analisi delle ripercussioni di eventuali modifiche delle principali ipotesi economiche sulla posizione di bilancio e sul debito dello Stato membro;	(g) un'analisi delle ripercussioni di eventuali modifiche delle principali ipotesi economiche ***e sociali*** sulla posizione di bilancio e sul debito dello Stato membro***, come pure sul conseguimento degli obiettivi nazionali, collegati agli obiettivi principali del pilastro europeo dei diritti sociali e ai loro indicatori principali e secondari, nonché alle priorità comuni dell'Unione***;

Emendamento 31

Proposta di regolamento
Allegato II – lettera h

Testo della Commissione	*Emendamento*
(h) se del caso, le ragioni debitamente motivate (accompagnate da argomentazioni economiche pertinenti solide e verificabili) della deviazione dalla traiettoria tecnica proposta dalla Commissione;	(h) se del caso, le ragioni debitamente motivate (accompagnate da argomentazioni economiche ***e sociali*** pertinenti solide e verificabili) della deviazione dalla traiettoria tecnica proposta dalla Commissione;

Emendamento 32

Proposta di regolamento
Allegato II – lettera j

Testo della Commissione	*Emendamento*
(j) la spesa complessiva per investimenti pubblici, come pure la spesa per le riforme e gli investimenti pubblici che riguardano ***le*** priorità comuni dell'Unione di cui all'allegato VI;	(j) la spesa complessiva per investimenti pubblici, come pure la spesa per le riforme e gli investimenti pubblici che riguardano ***ciascuna delle*** priorità comuni dell'Unione di cui all'allegato VI;

Emendamento 33

Proposta di regolamento
Allegato II – lettera k

Testo della Commissione	*Emendamento*
(k) se del caso, informazioni su una serie specifica, temporalmente definita e verificabile di impegni di riforma e di investimento che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento a norma dell'articolo 13, un calendario per la sua attuazione, nonché solide argomentazioni economiche a dimostrazione del fatto che tale serie di impegni di riforma e investimento soddisfa i criteri di cui all'articolo 13, tenendo conto dei criteri di valutazione di cui all'allegato VII;	(k) se del caso, informazioni su una serie specifica, temporalmente definita e verificabile di impegni di riforma e di investimento che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento a norma dell'articolo 13, un calendario per la sua attuazione, nonché solide argomentazioni economiche ***e sociali*** a dimostrazione del fatto che tale serie di impegni di riforma e investimento soddisfa i criteri di cui all'articolo 13, tenendo conto dei criteri di valutazione di cui all'allegato VII;

Emendamento 34

Proposta di regolamento
Allegato II – lettera l

Testo della Commissione	*Emendamento*
(l) una quantificazione, nei limiti del possibile, degli impatti attesi delle riforme e degli investimenti di cui alla lettera k) su sostenibilità di bilancio, crescita e occupazione, se del caso, in linea con metodologie concordate;	(l) una quantificazione, nei limiti del possibile, degli impatti attesi delle riforme e degli investimenti di cui alla lettera k) su sostenibilità di bilancio, crescita e ***competitività sostenibili e inclusive,*** occupazione ***di qualità nonché convergenza sociale verso l'alto***, se del caso, in linea con metodologie concordate;

Emendamento 35

Proposta di regolamento
Allegato II – lettera n bis (nuova)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(n bis) se del caso, riforme e investimenti volti a correggere i rischi in materia di convergenza sociale individuati nell'ambito del quadro di convergenza sociale.

Emendamento 36

Proposta di regolamento
Allegato II – lettera p

Testo della Commissione	*Emendamento*
(p) per gli Stati membri con problemi di debito pubblico limitati ma passività implicite elevate ***dovute all'invecchiamento demografico***, la traiettoria della spesa netta nazionale e le riforme previste nei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine dovrebbero tenere debitamente conto delle sfide in materia di sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche;	(p) per gli Stati membri con problemi di debito pubblico limitati ma passività implicite elevate, la traiettoria della spesa netta nazionale e le riforme previste nei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine dovrebbero tenere debitamente conto delle sfide in materia di sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche***, come pure dei rischi in materia di convergenza sociale rilevati nel monitoraggio più recente***;

Emendamento 37

Proposta di regolamento
Allegato II – lettera q

Testo della Commissione	*Emendamento*
(q) informazioni riguardanti le consultazioni delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile e degli altri portatori di interessi pertinenti ai fini dell'elaborazione del piano.	(q) informazioni riguardanti le ***effettive*** consultazioni delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile e degli altri portatori di interessi pertinenti ai fini dell'elaborazione del piano.

Emendamento 38

Proposta di regolamento
Allegato III – lettera b

Testo della Commissione	*Emendamento*
(b) un confronto, a partire dall'inizio del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, tra le proiezioni relative alle principali variabili economiche presentate nel piano e i dati sui risultati riguardanti tali variabili, nonché le implicazioni per la conformità rispetto al percorso della spesa netta stabilito dal Consiglio e le implicazioni sul percorso	(b) un confronto, a partire dall'inizio del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, tra le proiezioni relative alle principali variabili economiche ***e sociali*** presentate nel piano e i dati sui risultati riguardanti tali variabili, nonché le implicazioni per la conformità rispetto al percorso della spesa netta stabilito dal Consiglio e le implicazioni sul percorso

previsto del rapporto debito pubblico/PIL indicato in tale piano;	previsto del rapporto debito pubblico/PIL indicato in tale piano***, come pure per la conformità rispetto al conseguimento degli obiettivi nazionali collegati agli obiettivi principali del pilastro europeo dei diritti sociali***;

Emendamento 39

Proposta di regolamento
Allegato III – lettera h

Testo della Commissione	*Emendamento*
(h) le principali ipotesi sul previsto andamento dell'economia e sulle principali variabili economiche per gli anni successivi del periodo di aggiustamento, compreso il rapporto debito pubblico/PIL;	(h) le principali ipotesi sul previsto andamento dell'economia ***e della società*** e sulle principali variabili economiche ***e sociali*** per gli anni successivi del periodo di aggiustamento, compreso il rapporto debito pubblico/PIL;

Emendamento 40

Proposta di regolamento
Allegato III – lettera l

Testo della Commissione	*Emendamento*
(l) un'analisi dell'evoluzione degli squilibri macroeconomici individuati nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici e dell'incidenza su tali squilibri dell'attuazione delle riforme e degli investimenti pertinenti indicati nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine in conformità dell'allegato II, ***lettera*** n), se del caso;	(l) un'analisi dell'evoluzione degli squilibri macroeconomici individuati nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici***, come pure dei rischi in materia di convergenza sociale individuati nell'ambito del quadro di convergenza sociale,*** e dell'incidenza su tali squilibri dell'attuazione delle riforme e degli investimenti pertinenti indicati nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine in conformità dell'allegato II, ***lettere*** n) ***e o)***, se del caso;

Emendamento 41

Proposta di regolamento
Allegato III – lettera n

Testo della Commissione	*Emendamento*
(n) informazioni riguardanti l'evoluzione del mercato del lavoro, delle competenze e delle politiche sociali e l'attuazione di misure prese per promuovere una convergenza sociale tra gli Stati membri tesa al miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita, in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali e con gli orientamenti in materia di occupazione a norma dell'articolo 148 TFUE. È compreso l'impatto atteso delle misure per quanto riguarda i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi nazionali in materia di lavoro, di competenze e di riduzione della povertà entro il 2030;	(n) informazioni riguardanti l'evoluzione del mercato del lavoro, delle competenze e delle politiche sociali e l'attuazione di misure prese per promuovere una convergenza sociale tra gli Stati membri tesa al miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita, in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali e con gli orientamenti in materia di occupazione a norma dell'articolo 148 TFUE ***e con il quadro di convergenza sociale***. È compreso l'impatto atteso delle misure per quanto riguarda i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi nazionali in materia di lavoro, di competenze e di riduzione della povertà entro il 2030 ***e, se del caso, l'impatto atteso delle misure per correggere i rischi in materia di convergenza sociale individuati nell'ambito del quadro di convergenza sociale***;

Emendamento 42

Proposta di regolamento
Allegato III – lettera o bis (nuova)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(o bis) informazioni riguardanti le consultazioni delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile e di altri portatori di interessi pertinenti ai fini dell'elaborazione della relazione.

Emendamento 43

Proposta di regolamento
Allegato VII – paragrafo 2 –punto 2.1 – parte introduttiva

Testo della Commissione	*Emendamento*
2.1 La serie di impegni di riforma e di investimento è di stimolo alla crescita	2.1 La serie di impegni di riforma e di investimento è di stimolo alla crescita

	sostenibile. Si prevede che la serie di impegni di riforma e di investimento comporterà sufficienti progressi verso il conseguimento degli obiettivi nazionali, collegati agli obiettivi principali del pilastro europeo dei diritti sociali e ai loro indicatori principali e secondari

Emendamento 44

Proposta di regolamento
Allegato VII – paragrafo 2 – punto 2.2 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	2.2 bis La serie di impegni di riforma e di investimento favorisce la convergenza sociale verso l'alto

Emendamento 45

Proposta di regolamento
Allegato VII – paragrafo 2 –punto 2.4 – parte introduttiva

Testo della Commissione	*Emendamento*
2.4 La serie di impegni di riforma e di investimento, nell'insieme, dà seguito alle raccomandazioni specifiche per paese pertinenti, comprese, se del caso, le raccomandazioni formulate nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici	2.4 La serie di impegni di riforma e di investimento, nell'insieme, dà seguito alle raccomandazioni specifiche per paese pertinenti ***di cui all'articolo 121, paragrafo 4, e all'articolo 148, paragrafo 4, TFUE***, comprese, se del caso, le raccomandazioni formulate nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici

Emendamento 46

Proposta di regolamento
Allegato VII – paragrafo 2 –punto 2.4 – trattino 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
– Si prevede che la serie di impegni di riforma e di investimento pertinenti che giustifica la proroga del periodo di aggiustamento affronti nell'insieme i problemi individuati nelle raccomandazioni	– Si prevede che la serie di impegni di riforma e di investimento pertinenti che giustifica la proroga del periodo di aggiustamento affronti nell'insieme i problemi individuati nelle raccomandazioni

specifiche per paese pertinenti, comprese ove opportuno le raccomandazioni formulate nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici, tenendo conto delle dimensioni e della portata dei problemi specifici per paese e degli impegni nel quadro dei piani per la ripresa e la resilienza, se del caso.	specifiche per paese pertinenti, comprese ove opportuno le raccomandazioni formulate nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici ***nonché le raccomandazioni formulate conformemente all'articolo 148, paragrafo 4, TFUE***, tenendo conto delle dimensioni e della portata dei problemi specifici per paese e degli impegni nel quadro dei piani per la ripresa e la resilienza, se del caso.

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Efficace coordinamento delle politiche economiche e sorveglianza multilaterale di bilancio e abrogazione del regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio
Riferimenti	COM(2023)0240 – C9-0150/2023 – 2023/0138(COD)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ECON 12.6.2023
Parere espresso da Annuncio in Aula	EMPL 12.6.2023
Commissioni associate - annuncio in aula	14.9.2023
Relatore(trice) per parere Nomina	Gabriele Bischoff 29.6.2023
Esame in commissione	2.10.2023
Approvazione	25.10.2023
Esito della votazione finale	+: 29 –: 4 0: 10
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	João Albuquerque, Marc Angel, Dominique Bilde, Gabriele Bischoff, Milan Brglez, Jordi Cañas, David Casa, Ilan De Basso, Margarita de la Pisa Carrión, Özlem Demirel, Klára Dobrev, Jarosław Duda, Estrella Durá Ferrandis, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Loucas Fourlas, Cindy Franssen, Chiara Gemma, Helmut Geuking, Elisabetta Gualmini, Alicia Homs Ginel, Agnes Jongerius, Stelios Kympouropoulos, Katrin Langensiepen, Miriam Lexmann, Elena Lizzi, Sara Matthieu, Max Orville, Kira Marie Peter-Hansen, Dragoş Pîslaru, Elżbieta Rafalska, Daniela Rondinelli, Pirkko Ruohonen-Lerner, Monica Semedo, Romana Tomc, Nikolaj Villumsen, Marianne Vind, Maria Walsh, Tomáš Zdechovský
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Alexander Alexandrov Yordanov, Aurore Lalucq, Eugenia Rodríguez Palop
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Sirpa Pietikäinen, Caroline Roose

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

29	+
PPE	David Casa, Loucas Fourlas, Cindy Franssen, Stelios Kympouropoulos, Sirpa Pietikäinen, Maria Walsh
Renew	Jordi Cañas, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Max Orville, Dragoş Pîslaru, Monica Semedo
S&D	João Albuquerque, Marc Angel, Gabriele Bischoff, Milan Brglez, Klára Dobrev, Estrella Durá Ferrandis, Elisabetta Gualmini, Alicia Homs Ginel, Agnes Jongerius, Aurore Lalucq, Daniela Rondinelli, Marianne Vind
The Left	Eugenia Rodríguez Palop, Nikolaj Villumsen
Verts/ALE	Katrin Langensiepen, Sara Matthieu, Kira Marie Peter-Hansen, Caroline Roose

4	-
ECR	Margarita de la Pisa Carrión, Elżbieta Rafalska, Pirkko Ruohonen-Lerner
ID	Dominique Bilde

10	0
ECR	Chiara Gemma
ID	Elena Lizzi
PPE	Alexander Alexandrov Yordanov, Jarosław Duda, Helmut Geuking, Miriam Lexmann, Romana Tomc, Tomáš Zdechovský
S&D	Ilan De Basso
The Left	Özlem Demirel

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti